

Libri Narrativa straniera

Cotture brevi
di Marisa Fumagalli

Una cucina reale

Rinomato critico gastronomico, figlio primogenito della regina consorte Camilla, Tom Parker Bowles è l'autore di un volume che porta il lettore a tavola con i reali: oltre 100 ricette per picnic, colazione, pranzi, cene,

banchetti di Stato... Ogni capitolo è accompagnato da racconti sulle cucine reali, chef, tradizioni, preferenze culinarie della corte (*La cucina e la corona*, traduzione di Laura Tosi, Tommase editore, pp. 240, € 35).

Una professoressa coscienziosa si prende cura di quattro adolescenti problematici, e lo fa attraverso una gara di eloquenza. La sfida, nell'accorato romanzo della francese **Isabelle Pandazopoulos**, smusserà angoli e aprirà prospettive



Le parole giuste raddrizzano la vita

di MARZIA FONTANA

Quattro ragazzi della periferia parigina costretti dal sistema scolastico a una formazione professionale per l'assolvimento dell'obbligo e una docente fuori dagli schemi, consapevole che le parole sono indispensabili per crescere e affrancarsi. Sono i protagonisti di *Chiedetegli la luna* della parigina Isabelle Pandazopoulos (1968), ex insegnante di alunni in difficoltà che riversa la propria esperienza in una storia commovente sulla scuola, l'adolescenza, l'emarginazione, il pregiudizio, la fiducia, il potere della letteratura e delle parole.

g

Lilou, Bastien, Farouk e Samantha hanno tra i quindici e i diciassette anni e per motivi diversi si ritrovano nell'istituto dove si è appena trasferita la professoressa Agathe Fortin, che agli studenti propone non un tradizionale corso di recupero ma di allenarsi per una gara di eloquenza. Chi non si vuol mettere in gioco rinuncia, i quattro invece restano e fra timidezza, reticenza e difficoltà si avviano

su una strada destinata a cambiare le loro vite. In un romanzo polifonico, il racconto di quei mesi di scuola convive con squarci sul passato, dentro le vite di ciascuno di quegli studenti, segnate per motivi diversi dall'incomprensione, dal dolore e della tragedia. Lilou paga la scelta estrema del fratello, che ha precipitato la famiglia nella vergogna e nell'isolamento: il padre è stato licenziato e da allora esagera con l'alcol, la madre tira avanti grazie ai tranquillanti. Determinata a prendere in mano la propria vita attraverso la scuola, sogna il riscatto e non si dà pace per non essere stata ammessa, alla fine del biennio, a frequentare il liceo.



Mettersi in gioco
Lilou, Bastien, Farouk e Samantha hanno tra i quindici e i diciassette anni e frequentano il corso di Agathe, la nuova docente

Dai tempi dell'asilo ha una cotta per il compagno di corso Bastien, che si nasconde dietro atteggiamenti sfrontati e provocatori e immagina un futuro diverso da quello tracciato per lui dal padre, proprietario di un'impresa edile, che lo vorrebbe subito al suo fianco nel lavoro. Bastien contraccambia i sentimenti di Lilou, ma lotta contro un sentimento, secondo il machismo imperante in quel contesto, «da femminucce» e non possiede le parole per ammetterlo. Samantha, bellissima e in apparenza spregiudicata, vive in un bungalow con la madre bipolare che sogna per la figlia una carriera di attrice e trascorre lunghi periodi in case di cura psichiatriche, durante i quali Sam è alla mercé di sé stessa e degli assistenti sociali, che vorrebbero insegnarle a stare lontano dalla donna, mentre lei desidera proteggerla. E poi c'è il turco Farouk, il più silenzioso, che nasconde un passato terribile, ha fatto richiesta alla Corte Nazionale del diritto d'asilo e a scuola spera di imparare un francese che gli consenta di essere accettato.

In quella periferia senza servizi, popo-

lata di vecchi, dove il lavoro non c'è e la gente si arrangia, Agathe Fortin insegna ai suoi studenti a usare le parole per esprimere idee, desideri, bisogni, in un percorso che poggia sul corpo e sulla relazione con i compagni. Giorno dopo giorno i ragazzi modulano la voce e la postura, lavorano sulla mimica facciale, recitano scioglilingua e intanto imparano la fiducia, smorzano le spigolosità, lavorano e perseverano. E mentre i fantasmi del passato tornano a galla, sciolgono a poco a poco un canto di dolore in un drammatico crescendo, che fa luce sul presente e invita a non fermarsi all'apparenza.

g

Sugli antecedenti cinematografici (al pari del professor Keating nell'*Attimo fuggente* Agathe Fortin cerca di rendere liberi i suoi ragazzi) e romanzeschi intorno al mondo della scuola come paradigma di una società minata dal conformismo e dalla paura del diverso, Isabelle Pandazopoulos innesta una voce originale, capace di guardare con franchezza al microcosmo scolastico quale riproduzione in scala minore di un mondo reale afflitto dal pregiudizio, dalla mancata integrazione, dalla malattia mentale, dalla solitudine e incapace di difendere i più deboli.

Quando la partecipazione alla gara si fa ufficiale, Agathe, ferma ma capace di comprendere fragilità e bisogni dei suoi studenti, insegna loro ad affidarsi alle parole, a esprimere le emozioni, a prendere coscienza della propria paura, a «mangiare quel mostro che strizza le budella e paralizza»: non una ribellione sterile, ma un'assunzione di consapevolezza che si traduce anche nell'accogliimento dell'altro.

In una storia attraversata dalla speranza ma per nulla retorica, nonostante un finale in buona parte consolatorio, regala ai quattro ragazzi la prospettiva di una vita diversa, perché, anche se le cose non possono cambiare radicalmente, dopo quei mesi di esercizi hanno imparato il rispetto e l'amore reciproco, trovato un canale per esprimere le loro emozioni e convogliarle nella costruzione di un mondo migliore. E lei, che a sua volta ha sperimentato sulla propria pelle il fallimento e la frustrazione e ne ha tratto una lezione messa generosamente a disposizione degli altri, si fa emblema di una scuola in cui la resistenza al cambiamento è scardinata non da una riforma del sistema, ma dalla lungimiranza di chi in essa lavora.



ISABELLE PANDAZOPOULOS
Chiedetegli la luna
Traduzione
di Nicolò Petruzzella
LA NUOVA FRONTIERA
Pagine 272, € 17,50

L'immagine
Oscar Bacchieri (1965),
Legami (2018, mixed media)

Stile
Storia
Copertina

